

QATARGATE Oggi la Corte d’Appello deve decidere per l’extradizione, la difesa: documenti parziali e non tradotti

Cozzolino, possibile altro rinvio

L’eurodeputato per ora resta agli arresti domiciliari. Kaili e Tarabella tornano davanti ai giudici

NAPOLI. Non tutta la documentazione richiesta a supporto del mandato di arresto europeo è stata messa a disposizione degli avvocati di Andrea Cozzolino (*nella foto*) e, quindi, non è escluso che oggi la Corte di Appello di Napoli, chiamata a decidere sulla richiesta di consegna dell’eurodeputato alle autorità belghe, possa concedere un ulteriore rinvio. Secondo quanto si apprende dagli avvocati Dezio Ferraro e Federico Conte, legali dell’europarlamentare italiano indagato dalla Procura Federale Belga nell’ambito del cosiddetto “Qatargate”, molti atti, della parziale documentazione ricevuta sono giunti in francese e solo una piccola parte è stata tradotta in italiano. Secondo gli inquirenti di Bruxelles, Cozzolino (nella veste di componente del Parlamento Europeo, di presidente dal 2019 della Delegazione per le relazioni con i Paesi del Maghreb e co-presidente della Commissione Parlamentare Congiunta Euro-Marocchina, e anche di componente della commissione speciale “Pegasus”) avrebbe indebitamente ricevuto, per conto del Governo del Marocco, verosimilmente da un tale Atomun, danaro per esercitare le sue funzioni parlamentari europee in modo da favorire gli interessi del Marocco all’interno del Parlamento Europeo. Tutto, inoltre, sempre secondo la Procura Federale Belga (che contesta i reati di organizzazione criminale, corruzione e riciclaggio) sarebbe avvenuto in concorso e in associazione con Pier Antonio Panzeri (ex eurodeputato), Francesco Giorgi (ex assistente di Pier Antonio Panzeri), Eva Kaili (ex vicepresidente dell’Eurocamera), Marc Tarabella (europarlamentare) e Maria Arena (eurodeputata ed ex presidente della sottocommissione parlamentare per i Diritti Umani). Intanto, Eva Kaili e Marc Tarabella tornano davanti alla giustizia belga. Si terranno nella mattinata di oggi al Palais de Justice di



Bruxelles le due udienze per confermare l’estensione della custodia cautelare per l’ex vicepresidente del Parlamento europeo e l’eurodeputato belga, in carcere rispettivamente dal 9 dicembre e dal 10 febbraio scorsi nell’ambito dell’inchiesta sul Qatargate. Lo rende noto un portavoce della procura federale. Le due udienze arrivano a distanza di circa due settimane dalla decisione della Camera di consiglio di estendere di almeno altri due mesi la detenzione per la politica ellenica, e di almeno un altro mese quella del sindaco del borgo di Anthistes.

Una delibera davanti alla quale entrambi gli indagati hanno deciso di fare appello. Kaili sarà difesa dall’avvocato greco Michalis Dimitrakopoulos, affiancato dal penalista belga Sven Mary, la cui presenza in aula è tuttavia ancora in forse. I difensori da settimane sostengono la piena innocenza della politica ed ex conduttrice tv ellenica e si dicono pronti a dare battaglia affinché le vengano concessi gli arresti domiciliari al pari di quanto deciso dalla giustizia belga giovedì scorso per il compagno Francesco Giorgi, finito in carcere lo scorso 9 dicembre.

DOPO IL NAUFRAGIO RECUPERATI ALTRI QUATTRO CORPI, LE VITTIME SALGONO A 63: ANCORA 30 DISPERSI. FERMATI DUE SCAFISTI

Strage in mare, il magistrato: «Governo invii uomini e mezzi»

CROTONE. Un’indagine che verte sul naufragio del barcone e non sulla catena dei soccorsi, ma che analizzerà anche come sia stata gestita tutta la vicenda, dal momento dell’avvistamento effettuato da un aereo Frontex, alla tragedia. È il perimetro in cui il procuratore capo di Crotone Giuseppe Capoccia circoscrive l’inchiesta aperta sul naufragio del barcone carico di migranti avvenuto all’alba di domenica sulla spiaggia di Steccato di Cutro. I reati ipotizzati, specifica il magistrato, sono omicidio colposo, naufragio

colposo e favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Ma ciò non toglie che la Procura intenda comunque accendere un «faro» anche sulla gestione dei soccorsi. «Stiamo ricostruendo tutti i passaggi dall’avvistamento in poi per ricostruire cosa è stato fatto e confrontarlo con quello che si doveva fare e che sembra sia stato fatto. Di sicuro le condizioni del mare erano terribili», spiega. «Qui - spiega - mancano uomini e mezzi alle forze dell’ordine. Il governo dovrebbe capire che sarebbe necessaria impostare in modo diverso le

strutture. In estate abbiamo 3 sbarchi la settimana». Carabinieri e Guardia di finanza, intanto, hanno fermato un altro presunto scafista, dopo il cittadino turco bloccato ieri. Si tratta di un pakistano. Gli investigatori sono adesso alla ricerca di una terza persona sospettata di avere fatto parte dell’equipaggio e che non è stata ancora rintracciata. Lungo la costa, intanto, proseguono le ricerche dei dispersi. Oggi sono stati recuperati 4 corpi, salgono a 63 le vittime accertate, mentre i dispersi sarebbero una trentina ed i sopravvissuti 80.

LA DENUNCIA DELL’AVVOCATO ROSSI ALBERTINI: «NEL PENITENZIARIO MANCA IL MACCHINARIO PER IL MONITORAGGIO DEL CUORE»

Cospito torna in carcere a Opera, assume solo acqua e sale

MILANO. Alfredo Cospito è stato dimesso dall’ospedale San Paolo di Milano ed è tornato nel carcere di Opera, nel Milanese, sempre in regime di 41 bis. Le condizioni di salute dell’anarchico, che è in sciopero della fame dal 20 ottobre e che si è visto rigettare dalla Cassazione la revoca del regime di carcere duro, sono dunque stabili, tanto da indurre i medici a dimetterlo. Per lui si sono aperte le porte del Sai, il Servizio di

Assistenza Intensiva, dove, assicurano da via Arenula, sarà assicurata la massima attenzione alle sue condizioni di salute. A confermarlo anche il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, parlando di «un miglioramento delle condizioni dell’anarchico». Dopo il no della Cassazione Cospito ha continuato lo sciopero della fame che sembra diventato più stringente. Al momento, precisano fonti legali, «assume solo acqua

e sale, questa mattina ha preso un po’ di zucchero e ha deciso poi di non prenderlo più. Da venerdì non ha più preso nemmeno l’orzo». Nel carcere di Opera, evidenzia il legale delegato dall’avvocato difensore di Cospito, Flavio Rossi Albertini, non è presente il macchinario che monitora il cuore costantemente. «Dicono che ha preso un po’ di peso - aggiunge - ma sarà lo zucchero dice lui o il fatto che lo pesano vestito».

COLONNA: ANALIZZARE LE LORO FUNZIONI

Cisl scuola Campania, seminario sui dirigenti

NAPOLI. La Cisl Scuola della Campania tiene oggi con inizio alle ore 10 presso l’Ipsieoa Torrente di Casoria, via Duca d’Aosta 63/G, un seminario sul ruolo dei dirigenti scolastici. Interverranno i segretari nazionali Paola Serafin, che si soffermerà sul contratto di lavoro, e Roberto Calienno, la leader regionale Rosanna Colonna, il direttore scolastico Ettore Acerra, Fabrizia De Cuia e Daniele Maggini. Modera il coordinatore dei ds campani Marco Ugliano. «L’iniziativa – dice Colonna – nasce per realizzare una riflessione sulle funzioni dei dirigenti scolastici».

VON DER LEYEN: INIZIATO NUOVO CAPITOLO

Brexit, accordo Gb-Ue sull’Irlanda del Nord

BRUXELLES. Con un annuncio in contemporanea a Londra e a Bruxelles, il Governo britannico e l’Unione europea hanno confermato che un’intesa è stata raggiunta sul Protocollo irlandese che risolve il problema più spinoso di Brexit. Il patto stabilisce che le merci che passano da Irlanda del Nord a Repubblica irlandese e viceversa non saranno soggette a controlli doganali o procedure burocratiche. Per la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen con questa intesa «si apre un nuovo capitolo nei rapporti tra Ue e Gb».

MA CRESCONO BAR, RISTORANTI E HOTEL

Commercio, dal 2012 spariti 100mila negozi

ROMA. Boom di bar, ristoranti, bed&breakfast, farmacie e negozi di telefonia e moria di negozi tradizionali come alimentari, abbigliamento, ferramenta e librerie. Il panorama commerciale che caratterizza le città italiane e i centri storici è drasticamente cambiato negli ultimi dieci anni, e l’arrivo del Covid ha solo accentuato il trend. Tra il 2012 e il 2022 sono sparite complessivamente 100mila attività di commercio al dettaglio e 16mila imprese di commercio ambulante, mentre sono in crescita alberghi, bar e ristoranti (+10.275).

«È L’EFFETTO DEL CALO DELLE BOLLETTE»

Fiducia consumatori in crescita per l’Istat

TORINO. Cresce la fiducia dei consumatori, mentre rimane stabile quella delle imprese. A spingere la fiducia dei consumatori è «l’evoluzione positiva delle opinioni sulla situazione economica generale» ma anche «un aumento delle aspettative sulla situazione economica familiare» e «valutazioni in miglioramento sia sull’opportunità di effettuare acquisti nella fase attuale sia sulla possibilità di risparmiare in futuro». Per l’Unione nazionale dei consumatori si è scatenato un «effetto bollette», dovuto al «forte calo del prezzo del gas».